

## Il caso a San Daniele

# Guarneriana negata al Festival

## L'opposizione: un atto illegittimo

Spitaleri: chiediamo l'immediata revoca. Zanini: stupita dallo spirito vendicativo del sindaco

Alessandra Ceschia  
/ SANDANIELE

«Un atto illegittimo, di cui chiediamo l'immediata revoca». Così l'esponente di San Daniele Bene comune Fabio Spitaleri commenta la decisione del sindaco Pietro Valent di negare la sala antica della Biblioteca Guarneriana e la sede di via Sottomonte all'associazione "Per la Costituzione".

Spitaleri annuncia battaglia su quello che, senza mezzi termini, definisce «un atto che disonora la comunità di San Daniele per l'uso arbitrario di risorse che non appartengono al sindaco, ma alla comunità, e vengono negate - rincara la dose - a un'associazione che, negli anni, ha dato lustro a San Daniele». Il clima, già teso fra maggioranza e opposizione a San Daniele, si è tradotto in un aspro confronto politico con il niet espresso al Festival della Costituzione, prima sul patrocinio e poi sulle sedi, in rispo-



Fabio Spitaleri

sta all'appello lanciato mesi fa dall'Associazione a votare la petizione per fermare la corsa al Colle di Silvio Berlusconi.

«L'amministrazione comunale con queste prese di posizione sta coprendo di vergogna la comunità» tuona Spitaleri. Poi torna sulla legittimità dell'atto, e chiarisce che l'asse-



Consuelo Zanini

gnazione della sede alle associazioni è disciplinata dal regolamento approvato con deliberazione consiliare del 22 aprile 2009. «Quel regolamento - argomenta Spitaleri - stabilisce che per l'assegnazione serve un provvedimento del responsabile del servizio finanziario sulla base di un atto di in-



Carlo Toppazzini

dirizzo della giunta, non l'arbitrio del sindaco. Chiediamo che la segretaria comunale revochi la disposizione e invitiamo giunta e maggioranza consiliare e non seguire le farneticazioni del primo cittadino».

E mentre San Daniele Bene comune annuncia battaglia in Consiglio con una mozione e



Pietro Valent

un'interrogazione, Consuelo Zanini di Innovare San Daniele si dice «stupita dallo spirito vendicativo del sindaco, che non mostra rispetto per le associazioni e, in particolare, per una realtà che ha proposto incontri con personalità di rilievo. Rimango allibita - chiosa - dal comportamento di Valent

che non si dimostra sindaco di tutti, ma solo di coloro che la pensano come lui». Del resto, evidenzia Carlo Toppazzini della Lista civica 18 «quando Valent dalla minoranza chiese al Comune una sala per iniziative che non rispecchiavano le idee del sindaco Paolo Menis, non ricevette un diniego».

Il primo cittadino, dal canto suo, ribadisce che «l'Istituzione comunale non può supportare associazioni che fanno politica e si contrappongono a una parte». Evidenzia, poi, che «le associazioni di promozione sociale devono essere super partes e inclusive di tutte le sensibilità».

Di fatto, il provvedimento intralcia il cammino dell'associazione. «La Guarneriana ha sempre ospitato gli incontri del Festival» dà atto il presidente Paolo Mocchi. Quanto all'attuale sede - legale più che operativa - alla Guarneriana moderna, «ci fu concessa nel 2010 dal sindaco Emilio Iob - ragguaglia Mocchi -, viene utilizzata per le riunioni mensili, ma non può ospitare l'imponente archivio e l'attrezzatura dell'associazione. Volevamo essere trattati come le altre associazioni - aggiunge - e avevamo chiesto di poter disporre di una sede in via Sottomonte, che già ospita Croce rossa e Circolo fotografico, e di cui ci era stata assicurata la disponibilità». —